

L A
COMPAGNIA
DE I REPEZZATI,

ERETTA NVOVAMENTE,

Nella quale s'inuitano à entrarui
tutti i Fallici, i Fruusti, i Straz-
zofi, & i Ruinari à fatto.

Composta dal Croce.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DI BOLOGNA



In Bologna, Per Bartolomeo Cocchi
al Pozzo rosso. 1608.

Con licenza de' Superiori.



Iamo i pouer Repezzati,
Compagnon fidi, e leali,
Quai per esser liberali,
In miseria fiam cascati.

Siamo i pouer

L'Auaritia iniqua, e ria

Mai con noi non fe' soggiorno,
E però n'andiamo à torno
Frufti, lesi, e mal tappati.

Siamo i pouer

Mentre haueam ricchezze appresso

Ciascheduno era parente,
Hor che più non v'è niente
Siam da tutti abbandonati.

Siamo i pouer

Già fù tempo, che la gente
Ci facea di robba offerta,
Hor ogn'yn ci dà la berta,
Com' à Alocchi dispennati.

Siamo i pouer

Perche in tempore felici

Par che ogn'yn r'ama, & honora;
Ma l'Adulation lauora
Per le case de i Primati.

Siamo i pouer

Noi già fummo sù la Ruota,
Et in stato alto, e giocondo,
Hor che fiam caduti al fondo,
Siam come vtri disgonfiati.

Siamo i pouer

A 2 E per

E per questo noi portiamo
Vn Pallon per nostra insegna;
Perche à scorger ciascun vegna;
Che al Pallon siamo agguagliati.

Siamo i pouer

Se il Pallon in Aria s'alza,
L'aria via da se lo scaccia;
Nè la Terra men l'abbraccia;
Ma lo sbalza in varij lati.

Siamo i pouer

Chi lo gira, chi lo spinge,
Chi lo para, chi lo batte,
Chi gli dà, chi lo ribatte,
Con colpi aspri, e smisurati.

Siamo i pouer

Così siamo ancora noi
Da gli Amici ribattuti;
Nè da alcun fiam riceuuti;
Poiche i soldi son calati.

Siamo i pouer

Ma se ben siamo meschini,
E del tutto homai distrutti;
Derelitti, e mal condutti,
Non però fiam disperati.

Siamo i pouer

Ma sì tosto non habbiamo
Guadagnato vn Bolognino;
Che in minestra, in pan, e in vino
Gli habbiamo tutti dispensati.

Siamo i pouer

Vi son

Vi son quattro Compagnie
Tutte quattro mal andate,
Mal ridutte, e rouinate;
Anzi tutti consumati.

Siamo i pouer

V'è la nostra per la prima,
La seconda il Cappellaccio;
E la terza il Coltellaccio,
E la quarta i Tacconati.

Siamo i pouer

E ciascuna in se contiene
Varie gratie, e privilegi
Singolari alti, & egregi,
Quai più volte han publicati.

Siamo i pouer

Ma la nostra più di tutte,
Hã più gratie veramente,
Se ben siamo strettamente,
Con quell'altre anche aggregati.

Siamo i pouer

Noi potiamo andar discalzi,
Senza calze, nè berretta,
Nè guarnaccia, nè calzetta;
Che da alcun non fiam notati.

Siamo i pouer

Non v'è vn can, che ci risguardi;
O ci ponga fantasia,
E se ben andiam per via
Mai non siamo salutati.

Siamo i pouer

Perche

Perche a desso al Mondo s'vfa,
Che color, che in pouertade
Son caduti (ahi fiera etade)
Son da tutti disacciati.

Siamo i pouer

Anzi stan penando sempre,
Con tormenti, affanni, e guai,
Nè di lor si parla mai,
Come s'ei non fosser nati.

Siamo i pouer

E però liberi, e sciolti
Se n'andiam, come si vede,
Da la testa, fino al piede,
Quasi nudi, e dispogliati.

Siamo i pouer

Hor se alcun d'entrare hã voglia
Ne la nostra Compagnia,
Lietamente venghi via,
Che faran tutti accettati.

Siamo i pouer

Ben è ver, che in questa Scuola
Non vogliam certi poltroni,
Infingardi, e squacquaroni,
Insolenti, e mal creati.

Siamo i pouer

Nè men certi Cacamuschi,
Che ogn'hor stan su'l far l'amore,
E su i canti à tutte l'hore,
Con i cuori ammartellati.

Siamo i pouer

Nè vo-

Nè vogliam certi Brauazzi,
Che sol sputan colubrine,
Giacchi, spade, e corazzine,
E son sempre infanguinati.

Siamo i pouer

Nè vogliamo in conclusione
Gente indomita, e seuera;
Ma pigliamo volontiera
I tapini, e i consumati.

Siamo i pouer

Qui non s'hã à durar fatica,
Nè à pensare à cosa alcuna;
Basta sol, che ogn'vn s'aduna,
Se talhor faran chiamati.

Siamo i pouer

Ciò farà quando il Priore
Cauarasi, ò l'Ordinario;
Che all'hor poi sia necessario,
Che sian tutti congregati.

Siamo i pouer

Cauarasi anche il Massaro,
Con il Sindaco, e Compagni,
Che farian opre da ragni,
Se non fosser ballotrati.

Siamo i pouer

Parimente han da cauarsi
Con le palle anche i Fattori,
Quai talhora vadan fuori
A riscuoter co i mandati.

Siamo i pouer

Quiui

Quiui poi non s'hà à far altro ,
Che dormir quando s'hà sonno ,
E passare i di si ponno
Con piaceri honesti, e grati .

Siamo i pouer

Che se ben siamo mendichi ,
E da tutti derelitti ,
Habbiam sempre i pensier dritti
D'esser anche ristorati .

Siamo i pouer

E viuuiamo con speranza ,
Ch'anche vn dì la Sorte pazza ,
Ci farà tornar bonazza ,
Nè farem sempre beffati .

Siamo i pouer

E però lieti, e contenti
Ce n'andiamo per la via ,
Nè vogliam malenconia ,
Se ben s'iam così stratiati .

Siamo i pouer

Hor à pieno hauete inteso
La cagione, e i fatti tutti ,
Come qui siamo condutti ,
Perchè il tempo ci hà ingannati .

Siamo i pouer

E da noi piglino esempio
Quei che tran la robba via ,
Di non far simil pazzia ,
Che da ogn'yn saran burlati .

Siamo i pouer Repezzati .

IL FINE .